

PIANO DI MIGLIORAMENTO DEL LICEO STATALE "MARIE CURIE" DI MEDA - A.S. 2017/2018

PRIORITA' STRATEGICHE E TRAGUARDI - *Esiti degli studenti*

AREA	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	1. Avviare nel biennio di una riflessione a livello pluridisciplinare nei Consigli di classe sulle competenze chiave europee in preparazione dell'ASL.	Realizzare un percorso pluridisciplinare annuale nelle classi del biennio incentrato sulle competenze chiave europee.
	2. Valorizzare nel triennio le competenze chiave europee attraverso l'ASL, collegata, laddove possibile, anche alle competenze disciplinari.	Aumentare di circa 10 punti percentuali nell'arco di due anni il livello di gradimento - rilevabile attraverso la somministrazione di un nuovo questionario interno - delle attività di ASL da parte degli utenti.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA [commento desunto dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto]

L'introduzione di 200 ore nel triennio di Alternanza scuola-lavoro ha richiesto in genere a tutti i Licei un rilevante impegno formativo e gestionale. La nostra scuola si è subito attivata per fornire a tutti gli studenti coinvolti proposte diversificate e di buon livello, elaborando progetti mirati e stipulando convenzioni con vari Enti (pubblici e privati) operanti sul territorio. Tuttavia, malgrado il considerevole impegno profuso, i questionari interni - somministrati ad inizio maggio a studenti, docenti, genitori e personale ATA proprio perché si potesse pervenire ad una più efficace individuazione dei traguardi del futuro Piano di Miglioramento, leggendo alla luce delle risposte fornite alcuni elementi contenuti nel RAV - hanno evidenziato una scarsa soddisfazione per l'organizzazione dell'ASL da parte soprattutto di genitori e studenti (cfr. voce "Alternanza scuola-lavoro" nella sez. 3.4 del RAV e questionari di gradimento presenti sul sito della scuola). A questo punto, poiché il potenziamento delle competenze chiave era già stato indicato nel precedente RAV (nonché, naturalmente, nel PDM) come priorità da conseguire, il nucleo di valutazione ha ritenuto proficuo avanzare una proposta sinergica, favorendo l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze chiave anche attraverso una reimpostazione dell'Alternanza scuola-lavoro.

TAB. 1 - RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITA'...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Predisposizione da parte dei Consigli di classe del biennio di una verifica annuale che valuti il conseguimento delle competenze chiave europee	X	
	2. Individuazione per ciascun progetto di ASL delle competenze chiave europee perseguibili e del possibile aggancio con le discipline curriculari		X
	3. Riflessione dei docenti del triennio sulle modalità di valutazione delle competenze acquisite nell' ASL anche in funzione dell'Esame di Stato		X
Continuità e orientamento	1. Presentazione generale agli studenti della valenza formativa dell'ASL in appositi incontri da tenersi all'inizio del terzo anno di corso		X
	2. Esplicitazione agli studenti delle competenze da acquisire o sviluppare nelle singole attività di ASL anche ai fini di un'autovalutazione personale		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Istituzione formale di una Commissione che coordini i vari interventi contemplati nell'ASL con una precisa definizione dei compiti dei suoi membri		X
	2. Snellimento delle procedure di comunicazione tra i soggetti coinvolti nell'ASL (tra cui i tutors interni) e di trasmissione della modulistica		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Formazione dei docenti, secondo livelli diversificati in base alle mansioni da essi svolte nella gestione dell'ASL		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Miglioramento dell'efficienza e della sincronizzazione nei rapporti con gli Enti esterni coinvolti nell'ASL		X
	2. Maggior coinvolgimento delle famiglie riguardo alle finalità dell'ASL attraverso incontri esplicativi con il referente e la Commissione ASL		X

CONSEGUIMENTO DELLE PRIORITA' ATTRAVERSO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO [commento desunto dal Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto]

Nel biennio ciascun Consiglio di classe sarà chiamato a predisporre e a valutare un micro-progetto didattico incentrato su alcune competenze chiave europee, perseguite a livello pluridisciplinare [a completamento del processo iniziato nel 2015/16]. Più articolati gli interventi contemplabili per il triennio, che dovranno rivestire una duplice valenza: da un lato favorire il rafforzamento delle competenze in questione, dall'altro aumentare il livello di gradimento dell'organizzazione dell'ASL da parte di studenti, genitori, ma anche docenti, affidando all'ASL il compito di portare avanti il percorso sulle competenze avviato nel biennio. A tal proposito, oltre ad una ristrutturazione interna volta a snellire e a rendere più agevoli ed efficienti le procedure organizzative nonché la comunicazione tra i molteplici soggetti coinvolti (referente della scuola, Commissione, coordinatori di classe, tutors interni, studenti, enti esterni, tutors esterni), si rende indispensabile in prima istanza presentare sia ai genitori che agli studenti delle classi terze l'ASL nelle sue linee generali, al fine di sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità, in seconda istanza di spiegare preliminarmente le finalità e i contenuti di ciascun progetto agli studenti coinvolti, informandoli dettagliatamente non solo dei compiti che andranno a svolgere, ma anche delle competenze che si intenderà implementare, con riferimento alle schede di valutazione approntate, la cui compilazione finale da parte degli Enti dovrà essere resa loro nota.

TAB. 2 - CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' E IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITA'	IMPATTO	PRODOTTO
1	Predisposizione da parte dei Consigli di classe del biennio di una verifica annuale che valuti il conseguimento delle competenze chiave europee	3	5	15
2	Individuazione per ciascun progetto di ASL delle competenze chiave europee perseguibili e del possibile aggancio con le discipline curriculari	4	5	20
3	Riflessione dei docenti del triennio sulle modalità di valutazione delle competenze acquisite nell' ASL anche in funzione dell'Esame di Stato	3	5	15
4	Presentazione generale agli studenti della valenza formativa dell'ASL in appositi incontri da tenersi all'inizio del terzo anno di corso	5	5	25
5	Esplicitazione agli studenti delle competenze da acquisire o sviluppare nelle singole attività di ASL anche ai fini di un'autovalutazione personale	5	5	25

6	Istituzione formale di una Commissione che coordini i vari interventi contemplati nell'ASL con una precisa definizione dei compiti dei suoi membri	4	5	20
7	Snellimento delle procedure di comunicazione tra i soggetti coinvolti nell'ASL (tra cui i tutors interni) e di trasmissione della modulistica	4	5	20
8	Formazione dei docenti, secondo livelli diversificati in base alle mansioni da essi svolte nella gestione dell'ASL	3	5	15
9	Miglioramento dell'efficienza e della sincronizzazione nei rapporti con gli Enti esterni coinvolti nell'ASL	3	5	15
10	Maggior coinvolgimento delle famiglie riguardo alle finalità dell'ASL attraverso incontri esplicativi con il referente e la Commissione ASL	3	5	15

LEGENDA:

- La stima della **fattibilità** si attua sulla base della valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.
- La stima dell'**impatto** implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto ai fini di perseguire l'obiettivo descritto.
- Il **prodotto** è il valore che identifica la rilevanza dell'intervento.

Si possono considerare i **punteggi** da 1 a 5 come segue:

- 1 = nullo
- 2 = poco
- 3 = abbastanza
- 4 = molto
- 5 = del tutto

TAB. 3 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTIVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
1	<p>Predisposizione da parte dei Consigli di classe del biennio di almeno una verifica annuale che valuti il conseguimento delle competenze chiave europee</p> <p>[PRIORITA' 1 - AZIONI 1, 2, 3]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione da parte dei Consigli di classe di tematiche e percorsi pluridisciplinari, frutto di un lavoro collegiale tra i docenti e volti a promuovere le competenze chiave europee. - Predisposizione di strumenti di valutazione per le verifiche di tali percorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei progressi effettuati dagli studenti attraverso la valutazione di prove in cui siano esplicitate le competenze da conseguire. - Incremento dei percorsi trasversali effettuati dai Consigli di classe. - Livello di gradimento per le nuove modalità di programmazione espresso dai genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazioni dei Consigli e/o dei singoli docenti - Registri personali - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che verranno approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19.
2	<p>Individuazione per ciascun progetto di ASL delle competenze chiave europee perseguibili e del possibile aggancio con le discipline curricolari</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONE 4, 5]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione da parte della Commissione ASL di una nuova scheda (o integrazione della precedente) in cui vengano sì valutate dagli Enti esterni le attività svolte dai singoli studenti, ma in cui siano indicate anche le competenze chiave europee più direttamente implicate e acquisibili dagli studenti stessi. - Coinvolgimento dei Consigli di classe nella scelta e nell'approvazione di progetti di ASL riguardanti l'intera classe, da individuare sulla base delle peculiarità dell'indirizzo di studi. - Indicazione nella Programmazione del Consiglio di Classe di quelle competenze chiave europee relative alle attività di ASL effettuate non dai singoli, ma dall'intera classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progressivo aggiornamento delle schede per i nuovi studenti inseriti nelle attività di ASL. - Integrazione delle Programmazioni dei Consigli di classe con elementi ricavabili dalle attività di ASL rivolte all'intera classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede elaborate dalla Commissione ASL - Programmazioni dei Consigli, le cui classi svolgono nella loro interezza determinate attività di ASL.

<p>3</p>	<p>Riflessione dei docenti del triennio sulle modalità di valutazione delle competenze acquisite nell' ASL anche in funzione dell'Esame di Stato</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONI 6, 7]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione da parte del coordinatore o dal tutor di classe in sede di scrutinio finale delle competenze chiave europee acquisite dagli studenti grazie all'ASL. - Inserimento degli elementi ricavabili dalle schede individuali o dalle relazioni sulla classe tra gli indicatori utili per la definizione del voto di condotta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione delle relazioni sulla classe presentate in sede di scrutinio dai docenti con elementi riguardanti l'ASL. - Integrazione da parte del Collegio Docenti dell'attuale tabella di valutazione del voto di condotta con nuovi indicatori riguardanti l'ASL. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali degli scrutini finali ed eventualmente intermedi - Portfolio sulle attività di ASL svolte nel triennio compilato dagli studenti di quinta - Verbali dei Collegi Docenti - Pubblicazione di tabelle di valutazione del voto di condotta aggiornate.
<p>4</p>	<p>Presentazione generale agli studenti della valenza formativa dell'ASL in appositi incontri da tenersi all'inizio del terzo anno di corso</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONE 8]</p>	<p>Maggior consapevolezza da parte degli studenti del terzo anno di corso della valenza didattica e formativa delle attività di ASL che andranno a svolgere nel corso del triennio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettiva organizzazione di un incontro per gli studenti delle classi terze, aperto anche ai genitori (cfr. n. 10) da parte della Commissione ASL. - Incremento del livello di gradimento espresso dagli studenti nei questionari loro forniti sull'ASL al termine dell'a.s. dalla Commissione ASL - Incremento del livello di gradimento espresso dagli studenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Circolare riguardante l'incontro previsto per le classi terze. - Questionario sull'ASL per gli studenti. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che saranno approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19.
<p>5</p>	<p>Esplicitazione agli studenti delle competenze da acquisire o sviluppare nelle singole attività di ASL anche ai fini di un'autovalutazione personale</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONI 4, 5, 6, 7]</p>	<p>Maggior consapevolezza da parte degli studenti del triennio della competenze acquisibili ed acquisite attraverso le attività di ASL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna agli studenti prima dell'inizio dell'attività di ASL della stessa scheda di valutazione e di certificazione delle competenze riservata all'Ente. - Comunicazione agli studenti delle valutazioni fornite dall'Ente al termine dell'attività di ASL. - Realizzazione da parte degli studenti di un Portfolio personale sulle attività di ASL svolte nel corso del triennio e sulle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario sull'ASL per gli studenti. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che saranno approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19. - Capacità degli studenti di relazionare efficacemente sulle attività di ASL svolte in sede di Esame di Stato con riferimento al Portfolio personale.

			<p>acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del livello di gradimento espresso dagli studenti nei questionari loro forniti sull'ASL al termine dell'a.s. dalla Commissione ASL - Incremento del livello di gradimento espresso dagli studenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	
6	<p>Istituzione formale di una Commissione che coordini i vari interventi contemplati nell'ASL con una precisa definizione dei compiti dei suoi membri</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONE 9]</p>	<p>Possibilità da parte dei docenti tutor e degli studenti di avere un riferimento univoco all'interno della Commissione ASL in relazione all'attività svolta e all'Ente interessato per tale attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ripartizione di incarichi, di mansioni e di contatti con gli Enti all'interno della Commissione ASL e visibilità esterna di tali attribuzioni. - Incremento del livello di gradimento espresso da studenti e docenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione prodotta dalla Commissione ASL e sua diffusione a docenti tutor e studenti. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che saranno approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19.
7	<p>Snellimento delle procedure di comunicazione tra i soggetti coinvolti nell'ASL (tra cui i tutors interni) e di trasmissione della modulistica</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONI 9, 10]</p>	<p>Chiara consapevolezza da parte di tutti i soggetti (Enti esterni, coordinatori di classe, tutor interni ed esterni, studenti) dei passaggi burocratico-amministrativi necessari per lo svolgimento delle attività di ASL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettiva realizzazione da parte della Commissione ASL di un unico modulo che raccolga le istruzioni necessarie per l'adempimento delle pratiche relative all'ASL che i docenti tutor o coordinatori di classe dovranno seguire. - Incremento del livello di gradimento espresso dai docenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione tramite circolare della scuola (e trasmissione via mail agli Enti esterni) del modulo a lato indicato. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che saranno approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19.
8	<p>Formazione dei docenti, secondo livelli diversificati in base alle mansioni da essi svolte nella gestione dell'ASL</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONE 11]</p>	<p>Acquisizione e/o potenziamento di metodologie e competenze da parte dei docenti a beneficio della priorità e del traguardo indicato attraverso la frequenza a corsi di formazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettiva organizzazione da parte della scuola e/o delle Reti in cui è inserita e/o di apposite Agenzie di corsi di formazione per i docenti, preferibilmente secondo livelli differenziati (per docente referente dell'ASL, per i docenti della 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle valutazioni fornite dai docenti sui corsi di formazione frequentati (ovviamente se richieste dall'Ente erogatore e se note alla scuola). - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che saranno

			<p>Commissione, per i docenti tutor, per tutti i docenti disponibili a partecipare).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento del livello di gradimento espresso dai docenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<p>approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19.</p>
9	<p>Miglioramento dell'efficienza e della sincronizzazione nei rapporti con gli Enti esterni coinvolti nell'ASL</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONI 9, 10]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione univoca della tempistica, delle procedure e dei moduli che l'Ente esterno deve rilasciare alla scuola e ai tutor o elaborare congiuntamente con essi (convenzione, progetto ecc.), del ritiro e della consegna delle schede di valutazione degli studenti. - Maggior chiarezza nella comunicazione e riduzione del tempo impiegato dai tutor interni nelle comunicazioni con gli Enti e i tutor esterni. - Possibilità di apportare più agevolmente migliorie alle attività in corso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettiva elaborazione da parte della Commissione ASL di un "protocollo" (ad integrazione della Convenzione) che definisca gli aspetti indicati, onde rendere più efficaci ed efficienti i rapporti tra i tutor interni e la scuola da un lato, i tutor e l'Ente esterno dall'altro. - Livello di gradimento espresso dai docenti tutor in nuovi questionari (che andrebbero ad aggiungersi a quelli riservati agli studenti) predisposti dalla Commissione ASL sulle attività da essi svolte. - Incremento del livello di gradimento espresso dai docenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario sull'ASL per i docenti tutor. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che saranno approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19.
10	<p>Maggior coinvolgimento delle famiglie riguardo alle finalità dell'ASL attraverso incontri esplicativi con il referente e la Commissione ASL</p> <p>[PRIORITA' 2 - AZIONE 8]</p>	<p>Consapevolezza da parte delle famiglie delle finalità dell'ASL, come anche della complessità organizzativa e concettuale che questo richiede alla scuola, oltre che agli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione del numero di genitori presenti all'incontro che annualmente la Commissione ASL organizzerà per le nuove classi terze (cfr. n. 4). - Incremento del livello di gradimento espresso dai genitori nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<p>Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, che saranno approntati dalla Commissione RAV/PDM al termine dell'a.s. 2018/19.</p>

TAB. 4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONI PREVISTE	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>1. Introdurre per le programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti un nuovo format incentrato, oltre che sulle competenze disciplinari, sulle competenze chiave europee, in conformità alle indicazioni ministeriali contenute nell'ultima versione del Rapporto di Valutazione (RAV).</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 1]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Impostazione di una didattica più collegiale ed innovativa. - Fruibilità chiara e trasparente delle programmazioni da parte dell'utenza. 	<p>Possibile difficoltà da parte dei docenti nel ridefinire la loro programmazione, sostituendo - come richiesto - le competenze chiave di cittadinanza, introdotte in passato, con le competenze chiave europee, richieste ora .</p>	<p>Radicamento ed approfondimento di queste modalità di lavoro.</p>	<p>Non se ne ravvisano.</p>
<p>2. Realizzare nei Consigli di classe del biennio (eventualmente anche per classi parallele) un percorso trasversale, volto a far conseguire o a consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee selezionate.</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 1]</p>	<p>Acquisizione da parte degli studenti della capacità di affrontare problemi di carattere trasversale e più connessi ai bisogni della nostra società.</p>	<p>Possibile ridimensionamento dei programmi disciplinari.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle capacità indicate. - Maggior consapevolezza da parte degli studenti, una volta giunti al triennio, nel cogliere e sviluppare anche nelle attività di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) le competenze chiave europee. 	<p>Possibile difficoltà da parte di alcuni studenti nell'affrontare il triennio a causa di un mancato consolidamento di alcuni aspetti dei Programmi ministeriali del biennio.</p>

<p>3. Elaborare nell'ambito di ciascun Consiglio di classe del biennio una prova pluridisciplinare finalizzata alla verifica delle competenze chiave europee con relativa rubrica o griglia di valutazione.</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 1]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione da parte degli studenti della capacità di affrontare problemi di carattere trasversale e più connessi ai bisogni della nostra società. - Valutazione più omogenea, oggettiva e mirata alla tipologia di prove di cui al punto 2. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibile riduzione del numero delle verifiche disciplinari. - Possibile sovrapposizione di criteri di valutazione non omogenei in quanto inerenti differenti tipologie di prove. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle competenze indicate. - Sviluppo delle capacità di autovalutazione da parte degli studenti, resi più consapevoli dei loro percorsi formativi grazie all'esplicitazione degli obiettivi da conseguire e dei criteri valutativi. - Maggior consapevolezza da parte degli studenti, una volta giunti al triennio, di affrontare l'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL). 	<p>Possibile difficoltà da parte di alcuni studenti nell'affrontare il triennio a causa di un mancato consolidamento di alcuni aspetti dei Programmi ministeriali del biennio.</p>
<p>4. Esplicitare nella scheda di valutazione dell'ASL e/o nei singoli Progetti le competenze chiave europee acquisibili ed effettivamente acquisite dagli studenti e renderli consapevoli di ciò all'inizio (competenze acquisibili) e al termine dell'attività (competenze effettivamente acquisite).</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]</p>	<p>Maggiore coinvolgimento e condivisione da parte di studenti e docenti riguardo agli strumenti e alle modalità di valutazione dell'ASL.</p>	<p>Non se ne ravvisano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle capacità di autovalutazione da parte degli studenti riguardo alle competenze acquisite nel corso dell'ASL. - Maggior consapevolezza da parte degli studenti della valenza formativa delle attività di ASL svolte. 	<p>Non se ne ravvisano.</p>
<p>5. Coinvolgere preventivamente i Consigli di classe nella scelta e nell'approvazione di attività di ASL rivolte all'intera classe che valorizzino le peculiarità dell'indirizzo di studi.</p>	<p>Ruolo più attivo dei Consigli di classe nella scelta delle attività maggiormente consone alla classe e all'indirizzo di studi.</p>	<p>Difficoltà nell'individuare Enti che propongano attività ad intere classi in sintonia con l'indirizzo di studi.</p>	<p>Maggiori possibilità di effettuare percorsi multidisciplinari collegabili alle esperienze di ASL.</p>	<p>Difficoltà nell'individuare Enti che propongano attività ad intere classi in sintonia con l'indirizzo di studi.</p>

[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]				
<p>6. Esplicitare nella Programmazione del Consiglio di classe le competenze chiave europee (ed eventualmente le competenze disciplinari) relative ad attività di ASL coinvolgenti la classe nella sua interezza.</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]</p>	Maggior consapevolezza da parte degli studenti del significato e della valenza formativa delle attività di ASL svolte.	Non se ne ravvisano.	Sviluppo delle capacità di autovalutazione da parte degli studenti riguardo alle competenze acquisite nel corso dell'ASL.	Non se ne ravvisano.
<p>7. Evidenziare in sede di scrutinio e di Esame di Stato le competenze acquisite dagli studenti grazie all'ASL anche attraverso un Portfolio compilato dagli stessi studenti nel corso del triennio.</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione da parte dei docenti di un quadro complessivo delle attività svolte e delle competenze acquisite dagli studenti nell'ambito dell'ASL - Maggior consapevolezza da parte degli studenti del significato e della valenza formativa delle attività di ASL svolte. 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibile difficoltà da parte dei docenti coordinatori nel raccogliere elementi sull'ASL dagli studenti e dai docenti tutor della classe. - Possibile difficoltà da parte degli studenti di automonitorare costantemente le attività svolte ai fini della realizzazione del proprio Portfolio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle capacità di autovalutazione da parte degli studenti riguardo alle competenze acquisite nel corso dell'ASL. - Valorizzazione delle esperienze positive di ASL effettuate dai singoli studenti o dall'intera classe agli Esami di Stato. 	Non se ne ravvisano.
<p>8. Coinvolgere durante il trimestre gli studenti delle classi terze e i loro genitori in un incontro con la Commissione ASL e con il Dirigente Scolastico.</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]</p>	Maggior consapevolezza da parte dei genitori del significato e della valenza formativa delle attività di ASL svolte.	Non se ne ravvisano.	Possibile collaborazione dei genitori nella proposta di ambiti in cui inserire le attività di ASL.	Non se ne ravvisano.
9. Organizzare una	Maggior sinergia tra le parti	Possibili difficoltà organizzative	- Maggior sinergia tra le parti	Non se ne ravvisano.

<p>Commissione per l'ASL, con definizione e ripartizione interna di incarichi e mansioni nonché comunicazione formale di tali elementi agli Enti esterni, ai docenti e agli studenti della scuola.</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]</p>	<p>coinvolte nell'ASL.</p>	<p>all'interno della Commissione ASL per l'impegno derivante dalla gestione di un numero cospicuo di Enti e di studenti.</p>	<p>coinvolte nell'ASL.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'efficienza del servizio 	
<p>10. Definire da parte della Commissione ASL un "protocollo" (ad integrazione della Convenzione) in cui si specificano la tempistica (firma Convenzione, definizione progetto, ritiro e consegna delle schede di valutazione ecc.), le procedure e i moduli che l'Ente esterno deve rilasciare alla scuola e ai tutor (o elaborare congiuntamente con essi).</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]</p>	<p>Pianificazione ed ottimizzazione delle attività.</p>	<p>Possibili difficoltà organizzative all'interno della Commissione ASL per l'impegno derivante dall'interazione con i numerosi docenti tutor e dalla gestione di un numero cospicuo di Enti e di studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione ed ottimizzazione delle attività. - Miglioramento dell'efficienza del servizio 	<p>Non se ne ravvisano.</p>
<p>11. Effettuare o promuovere la formazione di tutti i docenti, in relazione al loro diverso grado di coinvolgimento e responsabilità, in merito all'ASL.</p> <p>[OBIETTIVO DI PROCESSO 2]</p>	<p>Maggior consapevolezza da parte dei docenti nell'affrontare le diverse mansioni relative all'ASL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nell'organizzare e nell'individuare corsi articolati sull'ASL. - Coinvolgimento dei docenti in altri impegni scolastici (commissioni, progetti, funzioni strumentali ecc.) al di fuori dell'ASL che ne limitano la disponibilità in termini di tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior consapevolezza da parte dei docenti nell'affrontare le diverse mansioni relative all'ASL. - Miglioramento dell'efficienza del servizio 	<p>Coinvolgimento dei docenti in altri impegni scolastici (commissioni, progetti, funzioni strumentali ecc.) al di fuori dell'ASL che ne limitano la disponibilità in termini di tempo.</p>

TAB. 5 - CARATTERI INNOVATIVI DEL PDM

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON I QUADRI DI RIFERIMENTO
<p>Gli obiettivi (di processo) perseguiti in vista della realizzazione di priorità e traguardi sono connessi agli obiettivi previsti dalla Legge 107/2015.</p> <p>Le azioni contemplate vanno ad incidere su aree di processo fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curricolo, progettazione e valutazione - Continuità e orientamento - Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie <p>Nella descrizione delle azioni si può quindi riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.</p>	<p><u>Obiettivi del PDM contemplati nella Legge 107/2015, art.1, commi 33-44 e art. 7 (cfr. appendici):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La prima priorità del PDM è in sintonia con i punti dell'art. 7, che si connettono direttamente alle competenze chiave europee. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> o a. competenze linguistiche o b. competenze matematiche-logiche-scientifiche o d. competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - La seconda priorità del PDM si raccorda con i seguenti i punti dell'art. 7: <ul style="list-style-type: none"> o m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; o o. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; o p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; - I commi 33-34 dell'art. 1 riguardano direttamente l'alternanza scuola-lavoro, a cui è dedicata la seconda priorità del PDM.

TAB. 7 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI - A.S. 2017/2018 [da completare entro ottobre 2018]

AZIONE E PERIODO DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE/ MONITORAGGIO	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI	MODIFICHE/ NECESSITA' DI AGGIUSTAMENTI
<p>1. Introdurre per le programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti un nuovo format incentrato, oltre che sulle competenze disciplinari, sulle competenze chiave europee, in conformità alle indicazioni ministeriali contenute nell'ultima versione del Rapporto di Valutazione (RAV).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettiva compilazione da parte di tutti i Consigli di classe e di tutti i docenti del nuovo format incentrato anche sulle competenze chiave europee. - Livello di gradimento per le nuove modalità di programmazione espresso dai genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i> (previsti per il 2018/2019) 	<p>Alcuni docenti avrebbero preferito mantenere le precedenti competenze chiave di cittadinanza, ma la scelta della Dirigenza e del nucleo di valutazione è stata quella di uniformare le programmazioni alle indicazioni fornite dal MIUR nell'ultima versione del RAV, pubblicata dalla scuola a giugno, in cui si faceva esplicito riferimento alle competenze chiave europee.</p>	<p>Le competenze chiave europee, considerate anche nelle sezioni esplicative ad esse collegate, sono stati intesi per l'a.s. in corso come un importante riferimento a cui riportare i progetti extracurricolari approvati dai Consigli di Classe.</p>	<p>Per l'a.s. in corso il richiamo alle competenze chiave europee è stato prescrittivo per le programmazioni dei Consigli di classe, mentre nelle programmazioni individuali era ancora possibile riferirsi alle competenze chiave di cittadinanza, questo per favorire una più graduale introduzione dei nuovi parametri.</p>
<p>2. Realizzare nei Consigli di classe del biennio (eventualmente anche per classi parallele) un percorso trasversale, volto a far conseguire o a consolidare l'acquisizione delle competenze chiave europee selezionate.</p>	<p>Incremento dei percorsi trasversali effettuati dai Consigli di classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti del biennio - Registri personali dei docenti - Relazioni finali dei docenti 		<p>Alcuni Consigli hanno già programmato tali percorsi nei Consigli di classe di ottobre.</p>	
<p>3. Elaborare nell'ambito di ciascun Consiglio di classe del biennio una prova pluridisciplinare finalizzata alla verifica</p>	<p>Rilevazione dei progressi effettuati dagli studenti attraverso la valutazione di prove in cui siano esplicitate le competenze da conseguire.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazioni dei Consigli di classe e dei singoli docenti del biennio - Registri personali dei docenti 		<p>Nel mese di novembre è stata inserita nel Piano annuale delle attività una riunione dei Dipartimenti disciplinari nel cui odg si richiamano "verifiche</p>	

delle competenze chiave europee con relativa rubrica o griglia di valutazione.				pluridisciplinari relative alle competenze chiave europee”.	
4. Coinvolgere preventivamente i Consigli di classe nella scelta e nell’approvazione di attività di ASL rivolte all’intera classe che valorizzino le peculiarità dell’indirizzo di studi.	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti tra i Consigli di classe e la Commissione ASL per la proposta di progetti riguardanti l’intera classe. - Effettiva integrazione delle Programmazioni dei Consigli di classe con elementi ricavabili dalle attività di ASL rivolte all’intera classe. - Incremento del livello di gradimento espresso da docenti, genitori e studenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazioni dei Consigli di classe. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i> (previsti per il 2018/2019) 	Gli studenti di alcune classi hanno espresso perplessità su attività di ASL alle quali erano state destinate senza una preventiva discussione.	Alcune attività svolte dalle classi nell’ambito dell’ASL sono state sottoposte ai Consigli di classe individuati, i quali le hanno discusse, approvate e hanno fornito il loro contributo per mandarle a compimento (vedasi il lavoro svolto per le celebrazioni del 150° della nascita di Marie Curie tra ottobre e novembre).	L’obbiettivo è un coinvolgimento più stretto dei Consigli nell’approvazione o meno di attività di ASL rivolte all’intera classe; questo potrebbe comportare certamente la convocazione di Consigli di classe straordinari.
5 Esplicitare nella scheda di valutazione dell’ASL e/o nei singoli Progetti le competenze chiave europee acquisibili ed effettivamente acquisite dagli studenti e renderli consapevoli di ciò all’inizio (competenze acquisibili) e al termine dell’attività (competenze effettivamente acquisite).	<ul style="list-style-type: none"> - Progressivo aggiornamento delle schede per i nuovi studenti inseriti nelle attività di ASL. - Effettiva consegna agli studenti prima dell’inizio dell’attività di ASL della stessa scheda di valutazione e di certificazione delle competenze riservata all’Ente. - Comunicazione agli studenti delle valutazioni fornite dall’Ente al termine 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede di valutazione degli studenti predisposte della Commissione ASL. - Portfolio sulle attività di ASL svolte nel triennio compilato dagli studenti di quinta - Questionario sull’ASL rivolto agli studenti - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i> (previsti per il 2018/2019) 			

	<p>dell'attività di ASL.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione da parte degli studenti di un Portfolio personale sulle attività di ASL svolte nel corso del triennio e sulle competenze acquisite. - Livello di gradimento espresso dagli studenti nei questionari loro forniti sull'ASL al termine dell'a.s. dalla Commissione ASL - Incremento del livello di gradimento espresso dagli studenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 				
<p>6. Esplicitare nella Programmazione del Consiglio di classe le competenze chiave europee (ed eventualmente le competenze disciplinari) relative ad attività di ASL coinvolgenti la classe nella sua interezza.</p>	<p>Effettiva integrazione delle Programmazioni dei Consigli di classe con elementi ricavabili dalle attività di ASL rivolte all'intera classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazioni dei Consigli di classe. - Verbali dei Consigli di classe 	<p>Dall'esame delle programmazioni dei Consigli di classe pubblicate sul sito della scuola risulta che non tutti i coordinatori hanno inserito le attività di ASL previste per l'intera classe, specificando le competenze chiave europee conseguibili attraverso le stesse.</p>	<p>Nella programmazione di alcune classi, seppur non in tutte le classi coinvolte, le competenze acquisibili attraverso attività di ASL, sono state opportunamente richiamate e valorizzate.</p>	<p>Per tutte le classi coinvolte in iniziative di ASL andranno esplicitate le competenze chiave europee conseguibili (o nella programmazione annuale del Consiglio oppure, nel caso tali attività fossero proposte ed approvate dopo l'invio delle programmazioni, nei verbali del Consiglio di classe), alla luce anche delle indicazioni che dovrebbero essere contemplate negli specifici progetti di ASL e/ o nelle schede di valutazione dei ASL.</p>

<p>7. Evidenziare in sede di scrutinio e di Esame di Stato le competenze acquisite dagli studenti grazie all'ASL anche attraverso un Portfolio compilato dagli stessi studenti nel corso del triennio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione delle relazioni sulla classe presentate in sede di scrutinio dai docenti con elementi riguardanti l'ASL. - Integrazione da parte del Collegio Docenti dell'attuale tabella di valutazione del voto di condotta con nuovi indicatori riguardanti l'ASL. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali degli scrutini - Portfolio sulle attività di ASL svolte nel triennio compilato dagli studenti di quinta - Verbali dei Collegi Docenti - Pubblicazione di tabelle di valutazione del voto di condotta aggiornate. 	<p>Si attendono indicazioni più specifiche da parte del MIUR sulle modalità di conduzione degli Esami di Stato. Dovrebbe essere rivista dal Collegio la tabella di valutazione del voto di condotta in modo che per gli studenti del triennio si faccia riferimento anche al comportamento assunto dallo studente nelle attività di ASL.</p>		
<p>8. Coinvolgere durante il trimestre gli studenti delle classi terze e i loro genitori in un incontro con la Commissione ASL e il Dirigente Scolastico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione del numero di genitori presenti all'incontro che annualmente la Commissione ASL organizzerà per le nuove classi terze (cfr. n. 4). - Livello di gradimento espresso dagli studenti nel questionario riservato alle attività di ASL - Incremento del livello di gradimento espresso dai genitori e dagli studenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> - Circolare riguardante l'incontro previsto per le classi terze. - Questionario sull'ASL somministrato agli studenti. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i> (previsti per il 2018/2019) 	<p>Nessuna.</p>	<p>Nell'a.s. in corso sono stati previsti due incontri a riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo (7 ottobre) rivolto sia ai genitori che agli studenti delle classi terze; - il secondo (23 novembre) rivolto agli studenti delle classi terze. 	
<p>9. Organizzare una Commissione per l'ASL, con definizione e ripartizione interna di incarichi e mansioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ripartizione di incarichi, di mansioni e di contatti con gli Enti all'interno della Commissione ASL e 	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione prodotta dalla Commissione ASL e sua diffusione a docenti tutor e 	<p>L'apposito questionario sull'ASL, proposto agli studenti coinvolti dalla Commissione ASL al termine dell'a.s. 2016/17 -</p>	<p>L'apposito questionario sull'ASL, proposto agli studenti coinvolti dalla Commissione ASL al termine dell'a.s. 2016/17 -</p>	

<p>nonché comunicazione formale di tali elementi agli Enti esterni, ai docenti e agli studenti della scuola.</p>	<p>visibilità esterna di tali attribuzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettiva realizzazione da parte della Commissione ASL di un unico modulo che raccolga le istruzioni necessarie per l'adempimento delle pratiche relative all'ASL che i docenti tutor o coordinatori di classe dovranno seguire. - Livello di gradimento espresso dagli studenti nel questionario sull'ASL loro riservato. - Livello di gradimento espresso dai docenti tutor in nuovi questionari (che andrebbero ad aggiungersi a quelli riservati agli studenti) predisposti dalla Commissione ASL sulle attività da essi svolte.. - Incremento del livello di gradimento espresso da studenti e docenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<p>studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione tramite circolare della scuola (e trasmissione via mail agli Enti esterni) del modulo a lato indicato. - Questionario sull'ASL proposto ai docenti tutor. - Nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>, (previsti per il 2018/2019) 	<p>per il quale sono pervenute in media 275 risposte - ha evidenziato criticità circa la ricaduta didattica e professionale delle esperienze svolte: la maggior parte degli studenti, infatti, ritiene che esse non lo abbiano particolarmente motivato allo studio, non gli abbiano fornito sicurezze per il futuro professionale, non abbiano adeguatamente approfondito questioni poco affrontate a scuola.</p>	<p>per il quale sono pervenute in media 275 risposte - ha dato esiti positivi/molto positivi riguardo al livello di fattibilità dei compiti assegnati, al grado di coinvolgimento, all'ambiente di lavoro, alla durata del percorso, al rapporto con il tutor esterno ed interno, al grado di soddisfazione per l'esperienza lavorativa e per l'immagine trasmessa di sé.</p>	
<p>10. Definire da parte della Commissione ASL un "protocollo" (ad integrazione della</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettiva elaborazione da parte della Commissione ASL di un "protocollo" (ad 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario sull'ASL proposto ai docenti tutor. - Nuovi questionari 			

<p>Convenzione) in cui si specifichino la tempistica (firma Convenzione, definizione progetto, ritiro e consegna delle schede di valutazione ecc.), le procedure e i moduli che l'Ente esterno deve rilasciare alla scuola e ai tutor (o elaborare congiuntamente con essi).</p>	<p>integrazione della Convenzione) che definisca gli aspetti indicati, onde rendere più efficaci ed efficienti i rapporti tra i tutor interni e la scuola da un lato, i tutor e l'Ente esterno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di gradimento espresso dagli studenti nel questionario sull'ASL loro riservato. - Livello di gradimento espresso dai docenti tutor in nuovi questionari (che andrebbero ad aggiungersi a quelli riservati agli studenti) predisposti dalla Commissione ASL sulle attività da essi svolte. - Incremento del livello di gradimento espresso dai docenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>. 	<p><i>customer satisfaction</i>, (previsti per il 2018/2019)</p>			
<p>11. Effettuare o promuovere la formazione di tutti i docenti, in relazione per altro al loro diverso grado di coinvolgimento e responsabilità, in merito all'ASL.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Effettiva organizzazione da parte della scuola e/o delle Reti in cui è inserita e/o di apposite Agenzie di corsi di formazione per i docenti, preferibilmente secondo livelli 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle valutazioni fornite dai docenti sui corsi di formazione frequentati (ovviamente se richieste dall'Ente erogatore e se note alla scuola). - Nuovi questionari 	<p>Si attende che le Reti di scuole o altri enti preposti attivino corsi di aggiornamento per l'a.s. in corso. All'interno dell'istituto la Commissione ASL potrà realizzare un breve corso di formazione per tutti i docenti quando avrà</p>		

	<p>differenziati (per docente referente dell'ASL, per i docenti della Commissione, per i docenti tutor, per tutti i docenti disponibili a partecipare).</p> <p>- Incremento del livello di gradimento espresso dai docenti nei nuovi questionari <i>customer satisfaction</i>.</p>	<p><i>customer satisfaction</i>, (previsti per il 2018/2019)</p>	<p>attuato gli obiettivi previsti secondo la tempistica indicata nella Tabella n. 8.</p>		
--	--	--	--	--	--

COLORE VERDE: azione attuata

COLORE ARANCIO: azione parzialmente attuata

COLORE ROSSO: azione non ancora attuata

TAB. 8 - VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI - A.S. 2017/2018 [da compilare entro ottobre 2018]

Priorità 1: Avviare nel biennio di una riflessione a livello pluridisciplinare nei Consigli di classe sulle competenze chiave europee in preparazione dell'ASL.

AREA "Competenze chiave europee"

TRAGUARDO DELLA SEZIONE "ESITI" (Risultati degli studenti) DEL RAV	PERIODO RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE DI PROPOSTE INTEGRAZIONI E/O MODIFICA
Realizzare un percorso pluridisciplinare annuale nelle classi del biennio incentrato sulle competenze chiave europee.		-		-		

Priorità 2: Valorizzare nel triennio delle competenze chiave europee attraverso l'ASL, collegata, laddove possibile, anche alle competenze disciplinari

AREA "Competenze chiave europee"

TRAGUARDO DELLA SEZIONE "ESITI" (Competenze chiave e di cittadinanza) DEL RAV	PERIODO RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI	DIFFERENZA	CONSIDERAZIONI CRITICHE DI PROPOSTE INTEGRAZIONI E/O MODIFICA
Realizzare un percorso pluridisciplinare annuale nelle classi del biennio incentrato sulle competenze chiave europee.						

TAB. 9 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO - A.S. 2017/2018 [in fieri]

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla Condivisione
<p><u>2/9/2017:</u> Convocazione del Comitato Tecnico-Scientifico</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, la collaboratrice vicaria, il collaboratore, i 5 docenti con funzione strumentale, il docente con funzione di animatore digitale, la docente referente del Progetto Accoglienza, la docente referente del Dipartimento di lingue straniere, una docente del Progetto Orientamento in entrata, una docente della Commissione ASL, la docente referente della Commissione BES</p>	<p>Nessuno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Necessità di una conoscenza più puntuale da parte dei docenti della scuola dei contenuti del RAV e del PDM. • Sintetiche considerazioni sul precedente PDM e sull'impostazione dell'attuale, alla luce degli elementi emersi nell'ultimo RAV.
<p><u>26/9/2017, ore 14.30-16.30:</u> Collegio dei Docenti</p>	<p>Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti dell'istituto</p>	<p>Nessuno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo da parte delle docenti con funzione strumentale delle priorità indicate sul RAV pubblicato nel giugno 2017 sulle quali occorrerà impostare il nuovo PDM • Delucidazioni riguardanti l'aggiornamento delle Programmazioni dei Consigli di classe e delle Programmazioni individuali mediante il richiamo delle competenze chiave europee contemplate nell'ultima versione ministeriale del RAV

<p><u>3 - 5 - 6/10/2017</u> Consigli di classe, con inserimento del punto all'O.d.G. "Presentazione di eventuali percorsi pluridisciplinari"</p>	<p>Tutti i docenti</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Momento di riflessione da parte dei Consigli di classe del biennio in vista dell'elaborazione di prove pluridisciplinari incentrati sulle competenze chiave europee previste per l'a.s. in corso</p>
<p><u>31/10/2017</u> Riunione congiunta della Commissione RAV/PDM e della Commissione ASL</p>	<p>Le docenti con funzione strumentale per RAV/PDM e i componenti delle Commissioni indicate</p>	<p>File della bozza del PDM inviata a tutti i componenti della Commissione e videoproiettore</p>	<p>Analisi della bozza del PDM e confronto sulle possibili integrazioni e modifiche</p>
<p><u>21/11/2017</u> Collegio dei Docenti</p>	<p>Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti dell'istituto</p>	<p>File della bozza del PDM inviata a tutti i componenti della Commissione e videoproiettore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sintesi dei punti salienti del PDM e rimandi al RAV 2017. • Riserve espresse da alcuni docenti riguardo alla prima priorità del PDM (per altro già anticipata a giugno nella presentazioni in Collegio Docenti del RAV). • Conseguente decisione di graduare ragionevolmente l'attuazione della suddetta priorità in due anni.

TAB. 10 - AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA - A.S. 2017/2018

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodo/Strumenti	Destinatari	Tempi
Publicazione – evidenziata dall'inserimento di un link specifico - della prima parte del PDM 2017/2018 sul sito Internet dell'istituto	Tutti gli utenti del sito	Novembre/Dicembre 2017
Circolare che inviti genitori, studenti e docenti a consultare il PTOF, il RAV e il PDM dai links presenti nel sito Internet dell'Istituto	Genitori, studenti e docenti della scuola	Novembre/Dicembre 2017

TAB. 11 - AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA - A.S. 2017/2018

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'ESTERNO		
Metodo/Strumenti	Destinatari	Tempi
Publicazione – evidenziata dall'inserimento di un link specifico - della prima parte del PDM 2017/2018 sul sito Internet dell'istituto	Tutti gli utenti del sito	Novembre/Dicembre 2017

TAB. 12 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE - A.S. 2017/2018

NOME	RUOLO
CASSINARI NICOLETTA	docente di matematica e fisica / semi-funzione strumentale per RAV e PDM
MASPERO ROSMARI'	docente di storia e filosofia / semi-funzione strumentale per RAV e PDM
CERRATO SARA	docente di lettere / componente della Commissione per RAV e PDM
FRETI LORENZO	docente di I.R.C. / componente della Commissione per RAV e PDM
MEZZADRI LUCIA	docente di educazione motoria / componente della Commissione per RAV e PDM
SCIORTINO FRANCESCA	docente di scienze / componente della Commissione per RAV e PDM
TRINGALI ANNA	docente di disegno e storia dell'arte / componente della Commissione per RAV e PDM
SANTAMBROGIO ANTONELLA	docente di inglese / componente della Commissione per RAV e PDM

APPENDICE "A": OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - LEGGE n. 107/2015 - ART. 7

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE "C": ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - LEGGE n. 107/2015 - ART. 1, COMMI 33 - 44

33. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

34. All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del terzo settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,».

35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

36. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 34 e 35 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

37. All'articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Ai fini dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel caso di coinvolgimento di enti pubblici, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni, è adottato un regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio».

38. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

39. Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

40. Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui ai commi da 33 a 44 e stipula

apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

41. A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, e consta delle seguenti componenti:

a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;

b) una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

42. Si applicano, in quanto compatibili, i commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.

43. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 41 e 42 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

44. Nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione e nel rispetto delle competenze delle regioni, al potenziamento e alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti del secondo ciclo nonché alla trasparenza e alla qualità dei relativi servizi possono concorrere anche le istituzioni formative accreditate dalle regioni per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. L'offerta formativa dei percorsi di cui al presente comma è definita, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Al fine di garantire agli allievi iscritti ai percorsi di cui al presente comma pari opportunità rispetto agli studenti delle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado, si tiene conto, nel rispetto delle competenze delle regioni, delle disposizioni di cui alla presente legge. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e della dotazione organica dell'autonomia e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.